

DIREZIONE: **POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**

SERVIZIO: **INTERVENTI STRUTTURALI**

UFFICIO: **Agriturismo e Politiche Giovanili**



GIUNTA REGIONALE

Delib. n. **182** del **17 MAR. 2014**

L'anno..... il giorno del mese di **17 MAR. 2014.**
negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente
Sig.
con l'intervento dei componenti: **GIOVANNI CHIODI**

- | | |
|-------------------------------|---------------------|
| 1. <u>CASTIGLIONE ASSENTE</u> | 6. <u>FEBBO</u> |
| 2. <u>CARPINETA ASSENTE</u> | 7. <u>GATTI</u> |
| 3. _____ | 8. <u>GIULIANTE</u> |
| 4. <u>DI DALMAZIO</u> | 9. <u>MASCI</u> |
| 5. <u>DI PAOLO</u> | 10. <u>MORRA</u> |

Walter Gariani

Svolge le funzioni di Segretario.....

OGGETTO

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1698/2005 e s.m.i. – PSR 2007-2013 Abruzzo – Bando ad evidenza pubblica per l'attuazione della misura 1.1.2. "Insediamento giovani agricoltori".

La Giunta Regionale

- VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 e s.m.i. del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m. e i.;
- VISTO il Reg.(CE) n. 1290/2005 del Consiglio relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune;
- VISTO l'art. 22 - Insediamento di Giovani agricoltori - del succitato Reg. 1698/2005;
- VISTO il Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i. della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- VISTO il Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea C(2008) 701 del 15/02/2008, e approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 217 del 21/03/2008 e

L'Estensore
Dott.ssa Elvira DI VITANTONIO
Elvira Vitantonio
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Elvira DI VITANTONIO -
Elvira Vitantonio
(firma)

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Elvira DI VITANTONIO -
Elvira Vitantonio
(firma)

Il Direttore Regionale
- Dott. Giorgio Fausto Chiarini -
Giorgio Chiarini
(firma)

Il Componente la Giunta
- Mauro FEBBO -
FIRMATO
(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta
Fto Gariani
(firma)

Il Presidente della Giunta
Fto Chiodi
(firma)



27 MAR 2014

Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Verifica Atti Presidenza e della Giunta
Regionale, Legislativo, B.U.R.A.
e Delegazione di Roma
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Formalizzazione Atti e Documentazione,
Personalità Giuridica
(Anna Maria Balassone)
Anna Maria Balassone

L'Aquila, li _____

modificato con successiva decisione C/2009/10341 del 17/12/2009, recepita dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 787 del 21.12.2009, e pubblicato sul B.U.R.A. n. 2 Straordinario del 29.01.2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2012) 8498 del 26/11/2012 che approva la revisione del P.S.R. Abruzzo 2007/2013 e la relativa presa d'atto di cui alla D.G.R. n. 939 del 28/12/2012.;

VISTA D.G.R. 59 del 08 febbraio 2010- Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 79/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale" – Misure 112, 121 e 123, azione 1.

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa Conferenza Stato-Regioni del 17 ottobre 2013 e disponibile sul sito www.politicheagricole.it;

VISTA la legge n. 898/86 sulle sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (legge n. 300 del 29 settembre 2000);

VISTO il DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000, Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo agricolo da parte del FEASR, modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013 per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

PRESO ATTO che il Comitato di Sorveglianza con procedura scritta 1/2014, ha esaminato ed approvato:

- le modifiche alla scheda di misura;
- le modifiche ai criteri di selezione della misura;
- la rimodulazione del piano finanziario;

e che tali modifiche sono in corso di approvazione da parte della Commissione Europea;

DATO ATTO che la proposta di rimodulazione del Piano Finanziario in corso di approvazione prevede una integrazione della dotazione finanziaria della misura di € 2.000.000,00 (duemilioni);

CONSIDERATO che, nelle more dell'approvazione da parte della Commissione Europea delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza, è opportuno provvedere all'attivazione della misura al fine di poter garantire la conclusione delle istruttorie di ammissibilità e l'assunzione degli impegni giuridici a favore dei richiedenti nei termini compatibili con le disposizioni di cui al Reg. (UE) 1310/2013;

CONSIDERATO che per l'attuazione del presente bando si potrebbero rendere disponibili ulteriori risorse finanziarie derivanti da rinunce, revoche ed economie relative a precedenti bandi della medesima misura;

RITENUTO opportuno fin d'ora stabilire che eventuali risorse finanziarie derivanti da economie della misura andranno ad incrementare le risorse messe a disposizione per la misura dal presente bando;

VISTO il bando ad evidenza pubblica per l'attuazione della misura 112 (Allegato A) e la modulistica (Allegato B), predisposti dalla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione – Servizio Interventi Strutturali;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione del bando ad evidenza pubblica per l'attuazione della misura 112 (Allegato A) "Insediamento giovani agricoltori" e della modulistica predisposta per presentazione delle istanze di contributo. (Allegato B);

DATO ATTO che la gestione finanziaria delle misure del PSR è demandata all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO che il Direttore Regionale e il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali hanno attestato la legittimità del presente provvedimento per quanto attiene alle rispettive competenze;

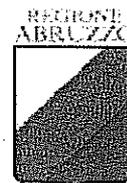
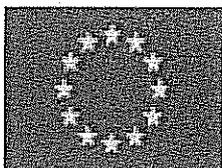
VISTA la legge regionale n. 77/1999;

A VOTI unanimi, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il bando ad evidenza pubblica per l'attuazione della misura 112 "Insediamento Giovani Agricoltori" (Allegato A);
2. di approvare la modulistica predisposta per la presentazione delle istanze di contributo (Allegato B);
3. di condizionare l'ammissibilità al finanziamento delle domande relative al presente bando all'esito positivo della rimodulazione finanziaria del PSR e della scheda di misura da parte della Commissione Europea;
4. di pubblicare, integralmente, la presente deliberazione sul B.U.R.A. e sul sito internet della Regione Abruzzo;
5. di considerare parte integrale e sostanziale del presente provvedimento l'Allegato A, composto da n° 19 facciate e l'Allegato B, composto di n° 18 facciate.



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

REGOLAMENTO (C.E.) N. 1698/05 e s.m.i.
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA PER L'ATTUAZIONE
DELLA MISURA 1.1.2.

“Insediamento Giovani Agricoltori”

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 182 del 17 MAR. 2014
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)
Revlonson

MISURA 1.1.2. "INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI"

AVVISI

1) Il presente bando viene emesso nelle more dell'approvazione delle modifiche del PSR Abruzzo 2007-2013 da parte della Commissione Europea inerenti l'adeguamento della scheda di misura a sopravvenute esigenze di programmazione nonché l'assegnazione di ulteriori risorse alla misura.

2) La ultimazione degli investimenti obbligatori previsti nel Piano aziendale di sviluppo (PAS) dovranno avvenire, pena la decadenza della domanda di aiuto, entro e non oltre il 31/05/2015. Entro il 30/06/2015 dovrà essere presentata la domanda di pagamento della rata unica o seconda rata sul Portale SIAN.

Riferimenti normativi

Il presente bando è emanato in attuazione della Misura 1.1.2. del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo.

L'intervento promosso trova il suo riferimento normativo principale nel Titolo IV capo I, art. 20, lettera, a), ii) e 22 del Reg. (CE) del Consiglio n.1698/2005.

Le procedure di attuazione, i sistemi di controllo e le sanzioni sono regolate dalle norme di seguito riportate:

Reg. (CE) n. 1698/2005, relativo al sostegno dello Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni ;

Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 e s.m.i. del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;

Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e successive modifiche e integrazioni;

Reg. (CE) 30 novembre 2009, n. 1122, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

Reg. (CE) n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;



Reg. (CE) n. 883/2006 del 21 giugno 2006 recante modalità d'applicazione del Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo agricolo da parte del FEASR, modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013 per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s. m. i. recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Supplemento ordinario n. 247 del 31 dicembre 2009;

D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 PSR Abruzzo 2007/2013. Disposizioni generali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 – Misure 112, 121 e 123 azione 1.

"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa Conferenza Stato-Regioni del 17 ottobre 2013 e disponibile sul sito www.politicheagricole.it.

Comunicazione Commissione (2006/c 319/01) "Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013";

Legge n. 898/86 sulle sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (legge n. 300 del 29 settembre 2000);

DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000, Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;

Procedura scritta n. 1/2014 di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, delle modifiche dei criteri di selezione degli interventi della Misura 1.1.2.

1. OBIETTIVO

Il bando attua la Misura 1.1.2 del P.S.R. 2007/2013 Abruzzo, volta a sostenere il ricambio generazionale in agricoltura attraverso l'inserimento di giovani agricoltori, professionalmente qualificati. Inoltre, la misura contribuisce al perseguimento degli obiettivi dell'Asse "competitività" attraverso il sostegno di investimenti aziendali all'interno di un progetto imprenditoriale strategicamente orientato al miglioramento del rendimento globale dell'azienda.

2. LOCALIZZAZIONE

La misura si applica su tutto il territorio regionale, con particolare attenzione alle aziende ricadenti nelle aree C e D come individuate nel PSR.

Per le aziende ricadenti in una a più Macroaree, l'individuazione della macroarea di appartenenza sarà determinata da quella con il maggiore indice di S.A.U. come risultante dal fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di aiuto

Per le aziende ricadenti in due o più regioni la localizzazione aziendale sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore indice di S.A.U.

3. DEFINIZIONI

- a) Giovane agricoltore: maggiorenne che non ha ancora compiuto 40 anni di età al momento della presentazione della domanda di aiuto, cittadino di uno Stato Membro dell'U.E.
- b) Primo insediamento: Subentro di un giovane agricoltore ad un precedente titolare nella conduzione di un'azienda agricola in qualità di capo azienda, ovvero costituzione di nuova azienda agricola su terreni di cui si è acquisita la piena proprietà, ovvero di cui sussiste un legittimo titolo di possesso per la durata dell'impegno decennale che assicura la permanenza in azienda (a partire dalla data di concessione individuale dell'aiuto), ovvero possedeva in parte la piena proprietà ed in parte un legittimo titolo di possesso per la stessa durata dell'impegno. Il "primo" insediamento di un giovane agricoltore è attestato dal possesso di partita IVA per l'esercizio di attività di conduzione di azienda agricola e di iscrizione al Registro delle Imprese Agricole della competente Camera di Commercio, Artigianato ed Agricoltura non antecedenti a 18 mesi dalla data di concessione individuale del sostegno.
- c) Conoscenze e competenze professionali: possesso di titoli di studio in materia di agricoltura (diploma di scuola media superiore o di un diploma assimilabile, ovvero del titolo conseguito presso istituti professionali di stato per l'agricoltura o ad essi equiparati o diploma di laurea in agraria o assimilabili), o aver frequentato almeno la scuola dell'obbligo ed in possesso di un'esperienza formativa per il rilascio della qualifica di imprenditore agricolo professionale (per un minimo di 150 ore, attestata da Enti formatori ufficialmente riconosciuti dalla Regione) e/o esperienza lavorativa (minimo 3 anni coadiutore familiare o come operaio agricolo con la qualifica di "specializzato super").
- d) Imprenditore Agricolo: imprenditore agricolo singolo e associato ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile come modificato dall'art. 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18/05/2001 di seguito specificato:
 - Giovane imprenditore insediato della Misura 1.1.2:
 - Giovani agricoltori titolari di partita IVA e iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti");
 - Società e cooperative agricole di conduzione di cui all'art. 2 del D.lgs 99/2004 purché il legale rappresentante della società abbia i requisiti soggettivi del giovane agricoltore ed il capitale sociale sia posseduto per almeno il 50% da giovani imprenditori agricoli così come definiti al paragrafo 2 del predetto D.Lgs 99/2004 titolari di partita I.V.A., iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole");
 - Imprenditore agricolo titolare di partita I.V.A., iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti"), in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

- Società di persone o di capitale e cooperative agricole di conduzione nelle quali:
 - lo statuto prevede l'esercizio esclusivo dell'attività agricola;
 - siano titolari di partita I.V.A.;
 - iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole") e in possesso della qualifica di I.A.P. oppure siano imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile.

4. BENEFICIARI

1. Giovani agricoltori, maggiorenni che non abbiano compiuto 40 anni alla data di presentazione della domanda, che si insediano in un'azienda agricola in qualità di capo-azienda e che risultino in possesso dei requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno della presente misura.
2. Cooperative e società agricole di conduzione di cui all'art. 2 del D.Lgs. 99/2004 purché il legale rappresentante della società abbia i requisiti soggettivi del giovane agricoltore ed il capitale sociale sia posseduto per almeno il 50% da giovani imprenditori agricoli così come definiti all'art. 3 del predetto Decreto legislativo 99/2004 che non abbiano compiuto 40 anni all'atto della domanda. In tal caso, l'aiuto è unico ed è corrisposto al Legale Rappresentante in nome e per conto della persona giuridica.

5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Le condizioni richieste, al momento della presentazione della domanda, per accedere all'aiuto previsto dalla presente misura sono le seguenti:

1) Requisiti soggettivi:

Il richiedente deve avere i seguenti requisiti:

- a) maggiorenne di età inferiore a 40 anni al momento della domanda di aiuto;
- b) possesso di conoscenze e competenze professionali;
- c) si insedia in un'azienda agricola per la prima volta e in qualità di capo-azienda;

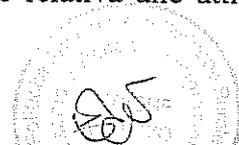
2) Requisiti oggettivi:

L'azienda individuata deve avere i seguenti requisiti:

- a) possedere, con riferimento alla situazione iniziale, caratteristiche di vitalità economica documentabili attraverso la dimostrazione della suscettività allo sviluppo con il Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) secondo i criteri di valutazione di cui alla tabella "criteri di valutazione dei Piani Aziendali di Sviluppo e relativi punteggi" successivamente riportata; e comunque dimostrare un $RLA \geq a 6 UDE$ per le aziende ricadenti nelle aree C e D $\geq a 10 UDE$ per le altre aziende, con riferimento ai dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda;

L'Unità di Dimensione Economica (U.D.E.) è calcolata sulla base dei Redditi Lordi Standard (R.L.S.) derivanti:

- dall'ordinamento produttivo aziendale dei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse (rilevato dal fascicolo aziendale e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso);
 - dalla consistenza zootecnica individuata dalla media delle U.B.A. aziendali dei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse (consistenza rilevata dalla certificazione della A.S.L. di competenza e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso).
- b) per le aziende di nuova costituzione (ex novo) si terrà conto dell'ordinamento produttivo aziendale delle coltivazioni e della consistenza zootecnica individuata alla data di presentazione della domanda di aiuto comprensivo della percentuale relativa alle attività



- connesse (rilevato dal fascicolo aziendale e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso);
- c) per aziende che gestiscono produzioni agricole regolamentate, dimostrare la regolarizzazione dei diritti di produzione;
 - d) avere centro aziendale (sede legale ed operativa), nella Regione Abruzzo; inoltre, nel caso degli allevamenti transumanti, l'imprenditore deve garantire almeno 6 mesi di permanenza degli animali nel territorio della Regione Abruzzo;
 - e) **presentare un PAS che, valutato in base ai criteri di cui al paragrafo 9 lettera d), raggiunga almeno 10 punti.**

3) Impegni

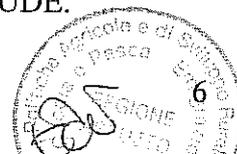
I richiedenti devono rispettare i seguenti impegni:

- a) presentare contestualmente alla domanda di aiuto un Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) **che prevede obbligatoriamente**, pena la inammissibilità della domanda di premio di insediamento, **un investimento minimo pari a € 10.000,00, a valere sulla misura 112**, contenente i seguenti elementi:
 - descrizione della situazione iniziale dell'azienda (soggetto richiedente, localizzazione territoriale, dimensioni e caratteristiche geo-morfologiche dell'azienda, aspetti strutturali, aspetti occupazionali, risultati economici precedenti, eventuali attività commerciali);
 - descrizione degli obiettivi di sviluppo;
 - descrizione degli interventi proposti per il raggiungimento degli obiettivi individuati anche utilizzando le misure del PSR 2007/2013;
 - descrizione di ulteriori interventi utilizzando contributi diversi da quelli previsti dal PSR 2007/2013 e le eventuali connessioni con gli interventi del punto precedente;
 - programma degli investimenti per il miglioramento/ammodernamento delle strutture aziendali. Per l'investimento obbligatorio di € 10.000,00 possono essere presi in considerazione, anche investimenti che per la loro natura non sarebbero assimilabili ad interventi di miglioramento/ammodernamento (ad es. acquisto di bestiame, acquisto di terreni) purché siano in grado di dimostrare che sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAS. **Non potrà essere invece preso in considerazione, al fine di determinare l'importo dell'investimento minimo obbligatorio, l'acquisto di macchine/attrezzature usate.**

Il P.A.S. è valutato secondo i parametri indicati nel paragrafo 9 "Criteri di selezione e priorità" lettera d) e concorre a definire la posizione in graduatoria della domanda di aiuto. Esso deve garantire un livello minimo qualitativo e pertanto saranno ritenute ammissibili solo le domande **con un piano aziendale in grado di garantire almeno 10 punti.**

Il Piano coordina ed integra le diverse misure attivate nell'ambito del piano di sviluppo aziendale.

- descrizione delle esigenze formative e di consulenza;
- piano economico-finanziario;
- cronoprogramma della realizzazione degli interventi programmati, con scansione annuale degli step;
- descrizione della situazione finale prevista con particolare riferimento agli aspetti economici aziendali, qualitativi delle produzioni ed ambientali, con obiettivo minimo di 8 UDE per le zone C e D e di 14 UDE per le zone A, B1 e B2 comunque non inferiore al livello economico di partenza qualora rispettivamente superiore a 8 e 14 UDE.



Il rispetto del Piano viene valutato nei 5 anni a decorrere dalla data della adozione della decisione individuale di concedere il sostegno, **fermo restante l'obbligo di completare gli interventi previsti quali investimento minimo entro il 31/05/2015.**

Durante il periodo di realizzazione (nel corso del primo triennio), potrà essere effettuata una rimodulazione del piano previa autorizzazione dell'autorità competente e nel rispetto degli obiettivi.

Alla conclusione della attuazione del Piano, la mancata corrispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato determinerà la revisione del sostegno accordato, fino al recupero totale delle provvidenze indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali.

Nel medesimo arco di tempo, e comunque prima della liquidazione della seconda rata o rata unica, sarà effettuata almeno una valutazione intermedia nella quale viene esaminata la corrispondenza degli interventi con quanto previsto dal Piano e dal relativo cronoprogramma.

Alla conclusione della attuazione del Piano, la mancata corrispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato determinerà la revisione del sostegno accordato, fino al recupero totale delle provvidenze indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali.

- b) non presentare analoga istanza per la stessa tipologia di intervento, ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/05 e s.m.i. o di eventuali ulteriori norme che disciplinano lo stesso tipo di aiuto;
- c) iscriversi all'INPS, entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno di concessione individuale del sostegno, in qualità di capo azienda o dimostrare l'avvenuta presentazione di richiesta di iscrizione, salvo buon fine;
- d) acquisire la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) **entro i 36 mesi** successivi alla data di concessione;
- e) impegno a partecipare alla rete di contabilità R.I.C.A., per un periodo minimo di tre anni a decorrere dall'anno successivo alla concessione o a produrre documento equivalente conforme allo standard previsto dalla stessa rete;
- f) assicurare la permanenza nell'azienda per almeno 10 anni dalla concessione e la conservazione di un assetto aziendale che dimostri un R.L.A. almeno pari a quello raggiunto al termine del Piano di Sviluppo, calcolato secondo la tabella allegata alla determina dirigenziale di apertura dei termini per la presentazione delle domande, per tutta la durata dell'impegno;

I requisiti per il sostegno all'insediamento di giovani agricoltori dovranno essere soddisfatti nel momento della presentazione della domanda di sostegno. I requisiti di cui ai punti 1 b) e 3 d) possono essere raggiunti entro i 36 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concessione dell'aiuto, a condizione che tale esigenza sia rappresentata nel "Piano di sviluppo aziendale".

6. LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI

Nel rispetto del Reg. n. 1698/05 e del Reg. di attuazione n. 1974/06 e successive modifiche ed integrazioni, e degli Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato in Agricoltura, sono escluse le istanze che prevedono:

- 1) insediamento di giovani agricoltori che al momento della domanda abbiano compiuto il quarantesimo anno di età;
- 2) aiuti a giovani agricoltori che risultino insediati **da oltre 15 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di aiuto in adesione al presente bando.** La data di insediamento si identifica con quella di iscrizione al Registro delle imprese, sezione speciale imprese agricole o piccoli imprenditori individuali - coltivatori diretti, della Camera di

Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.), o della modifica societaria nel caso di inserimento del giovane in società preesistente. In caso di sopravvenuti impedimenti amministrativi per l'adozione del provvedimento di concessione in tempi utili a garantire il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13 del Reg. (CE) 1974/2006 e a salvaguardia degli interessi degli istanti l'Amministrazione valuterà l'opportunità di adottare provvedimenti di concessione provvisoria generale;

- 3) subentro tra coniugi (salvo il caso di decesso del titolare o che questi sia riconosciuto, da Ente preposto, portatore di una invalidità permanente pari o superiore al 46% riconosciuta dalla specifica commissione della ASL);
- 4) insediamenti in aziende derivanti da frazionamenti di un'unità preesistente effettuati nei 36 mesi precedenti la presentazione della domanda, salvo casi di forza maggiore (eredità per decesso del titolare, esecuzione di espropri per pubblica utilità, sentenze). Si assimila ai casi di forza maggiore l'indisponibilità documentata di parte di azienda preesistente, fermo restando il rispetto delle condizioni di ammissibilità nella parte residua. La parte non disponibile alla formazione dell'azienda oggetto di insediamento non può essere utilizzata, ai fini dell'insediamento di giovani agricoltori, nei 36 mesi successivi;
- 5) sostituzione di precedente titolare di azienda, di età inferiore a 55 anni (salvi i casi di forza maggiore così come individuati dall'art. 47 del Reg. (CE) n. 1974/06, ove per "incapacità professionale di lunga durata" si intende il riconoscimento di invalidità permanente pari o superiore al 46% riconosciuta dalla specifica commissione della ASL, ed il caso di costituzione di nuova azienda per acquisto e/o affitto da proprietario/i non imprenditore/i agricolo/i);
- 6) insediamenti, per subentro a precedente titolare, senza che questi abbia cessato l'attività di imprenditore agricolo al momento della concessione del beneficio al giovane agricoltore.

7. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA E RISERVA DEI FONDI

Le risorse previste per il presente Bando ammontano ad € 2.000.000,00 (duemilioni) di spesa pubblica come da rimodulazione del piano finanziario del PSR in corso approvazione alla Commissione Europea.

La concessione degli aiuti, tuttavia, è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche proposte al PSR e i richiedenti dovranno dichiarare nella domanda:

- di essere a conoscenza che la presentazione della domanda di aiuto, in caso di mancata approvazione delle modifiche al PSR, non comporta alcun impegno giuridicamente vincolante né finanziario da parte della Regione nei confronti del richiedente l'aiuto; (modello)

Le eventuali economie derivanti da rinunce, revoche o minori spese rispetto agli impegni effettuati in attuazione del presente o precedenti bandi, potranno essere utilizzate nell'ambito della misura.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'aiuto erogato per il primo insediamento di un giovane agricoltore, qualora riconosciuto, è pari a € 40.000 euro. Esso è subordinato alla realizzazione da parte del beneficiario dell'investimento minimo obbligatorio, a valere sulla misura 112, di € 10.000,00.

Il pagamento sarà erogato secondo le modalità indicate nel paragrafo 12.3

9. CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITÀ

Nell'ambito delle disponibilità finanziarie assegnate le richieste saranno istruite e determineranno una graduatoria che terrà conto dei seguenti criteri e priorità:



E	Riconversione produttiva	Es. Az. Zootecnica latte > carne; specie > specie diversa; Az. Frutticola > altro, specie > specie diversa		e	3
F	Innovazione metodi marketing aziendale	Es. introduzione E-commerce; partecipazione a sistemi di vendita diretta, anche in forma integrata con altre aziende agricole		f	3
G	Miglioramento sostenibilità ambientale	Azioni per il risparmio idrico e/o energetico (escluse le voci per punteggio d.3) nel ciclo produttivo		g	2
H	Miglioramento condizioni di sicurezza sul lavoro			h	2
I	Dimensione economica del piano di investimenti (complessivo) presentato nel PSA		10.000 – 30.000 euro	i.1	3
			>30.000 fino a 50.000 euro	i.2	5
			> 50.000 euro	i.3	7
L	Accesso al credito	Per l'esecuzione del piano di investimenti previsto nel PSA (comprensivo di spese per acquisto di terreni)	Escluso il credito di esercizio (prestiti di conduzione sotto qualunque forma)	l	3

In caso di parità, determinata dall'applicazione dei suddetti criteri di selezione/valutazione, si applicheranno le seguenti priorità:

Priorità 1: Obiettivi qualificanti del PAS (lettere I e L)

Priorità 2: Età anagrafica del richiedenti (Priorità per il più giovane).

I criteri di valutazione del piano aziendale, per l'attribuzione delle priorità ai fini della graduatoria, si basano sui seguenti **obiettivi qualificanti** (lettere I) e L)- MAX 10 punti:

1. dimensione economica del PAS – max punti 7 (priorità)
2. accesso al credito – punti 3 (priorità)

10. COERENZA ED INTERRELAZIONI CON ALTRI INTERVENTI DI SOSTEGNO PUBBLICO

In relazione all'esigenza di corredare la domanda dell'aiuto per il primo insediamento con un piano per lo sviluppo dell'attività agricola (cfr. criteri di ammissibilità della presente misura), laddove il piano faccia riferimento all'utilizzo di altre misure del P.S.R. 2007/2013 Abruzzo, il giovane agricoltore potrà presentare domande di aiuto specifiche per le singole misure corredate da tutti gli elementi e le informazioni occorrenti per supportare le relative istruttorie ai sensi dei relativi bandi.

La tempistica di realizzazione e le modalità di erogazione del contributo sono quelli previsti dai singoli bandi.

In caso di mancato finanziamento (anche parziale) di misure correlate del P.S.R. 2007/13 e qualora il titolare della domanda di aiuto per il premio al primo insediamento decida di non provvedere alla realizzazione degli interventi in programma dovrà provvedere ad adeguare il proprio P.A.S. prima della presentazione delle domande di pagamento del saldo relativo alla presente misura.

11. DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI E TEMPI DI ESECUZIONE DEI LAVORI

La data di decorrenza per dare inizio agli interventi coincide con quella del rilascio della domanda di aiuto inoltrata all'AGEA per il tramite del Portale SIAN.

Al fine di determinare l'importo dell'investimento minimo obbligatorio verranno riconosciute solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto.

Gli obiettivi previsti dal P.A.S. dovranno essere portati a termine entro 5 anni dalla data di concessione del beneficio di insediamento.

Le opere previste quale investimento minimo di € 10.000 dovranno essere realizzate, pena la decadenza, entro il 31/05/2015.

Il mancato rispetto di questi termini comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Per gli interventi delle altre misure previste nel P.A.S. la concessione del contributo e i tempi di esecuzione dei lavori sono quelli previsti dai rispettivi bandi.

12. PROCEDURE DI ATTUAZIONE

12.1 COSTITUZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. del 01/12/1999 n. 503.

12.2 PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

PUNTO A – Presentazione domanda di aiuto

Le domande di aiuto, su incarico del soggetto beneficiario, devono essere compilate attingendo le informazioni (in sola lettura) dal fascicolo aziendale per il tramite di tutti i soggetti abilitati dalla Regione all'accesso al portale S.I.A.N.

Le stesse vanno inoltrate all'A.G.E.A., dal primo giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) del bando e per una durata continuativa di **sessanta (60) giorni**, utilizzando il portale S.I.A.N..

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda telematica fa fede, pena l'esclusione, *il rilascio* (inoltro telematico) sul portale SIAN (www.sian.it).

Entro le ore 13.00 del 10° giorno successivo al termine di cui al punto precedente (data del rilascio tramite il portale SIAN) copia cartacea della domanda, deve pervenire (NON FA FEDE IL TIMBRO POSTALE), a pena di esclusione, presso le sedi dei Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (S.I.P.A.) competenti per territorio sulla base della localizzazione dell'intervento prevalente con la dicitura P.S.R. – Misura 1.1.2.

Nel caso in cui i termini sopra stabiliti coincidano con un giorno non lavorativo, gli stessi si intendono prorogati al primo giorno lavorativo utile.

Ai fini della dimostrazione della data di presentazione della domanda cartacea, fa fede la data apposta con il timbro "ARRIVO" sulla domanda stessa.

Le domande di aiuto possono essere presentate anche tramite **posta certificata (PEC)**, in tal caso la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Le domande di aiuto compilate sul portale SIAN ma non inviate per via telematica all'A.G.E.A. (non rilasciate), e presentate solo in forma cartacea ai S.I.P.A. potranno essere avviate all'istruttoria solo se il rilascio telematico, anche se successivo alla presentazione del cartaceo, sia avvenuto entro i termini di scadenza del presente bando, pena la decadenza della domanda

Comporta l'automatica decadenza della domanda di aiuto il mancato rispetto dei termini suddetti.



3. Indirizzi dei Servizi Provinciali dell'Agricoltura e relativi indirizzi di posta elettronica certificata (PEC):

- S.I.P.A. di L'Aquila Via Salaria Antica Est, 27 Pal B2 67100 L'AQUILA tel. 0862 364280
PEC: sipa.aq@pec.regione.abruzzo.it

- S.I.P.A. di Teramo Via Cerulli Irelli, 17 64100 TERAMO tel. 0861 245965
PEC: sipa.teramo@pec.regione.abruzzo.it

- S.I.P.A. di Pescara Via G. Valerio Catullo, 17 65126 PESCARA tel. 085 7672911
PEC: sipa.pescara@pec.regione.abruzzo.it

- S.I.P.A. di Chieti Via Asinio Herio, 75 66100 CHIETI tel. 0871 345432
PEC: sipa.chieti@pec.regione.abruzzo.it

PUNTO B – Documentazione domande di aiuto

Le richieste di finanziamento per "Insediamento Giovani Agricoltori" dovranno essere corredate, unitamente all'indice dei documenti trasmessi, da tutta la seguente documentazione (in copia unica):

- 1) Copia della domanda trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica **debitamente sottoscritta** dal richiedente (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000) **ed accompagnata da copia del documento di identità** dello stesso.
- 2) P.A.S. che dimostri il miglioramento del rendimento globale dell'azienda e il raggiungimento degli obiettivi individuati a seguito degli interventi proposti che ponga in evidenza la necessità degli investimenti da realizzare;
- 3) Scheda di validazione del fascicolo aziendale (D.P.R. del 01/12/1999 n. 503);
- 4) Autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 di iscrizione alla C.C.I.A.A. come impresa agricola attestante che a carico della ditta non risulta sussistere dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata;
- 5) Autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 di possesso di Partita I.V.A. con indicazione del numero di iscrizione e del codice ATECO;
- 6) **Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)** per le ditte individuali e per persone giuridiche;
- 7) Dichiarazione con cui il richiedente attesta di aver visionato e preso conoscenza del PSR Abruzzo 2007-2013 e del presente bando della misura 112 e di accettare tutti gli impegni, clausole, condizioni e prescrizioni ivi contenuti;
- 8) Per gli interventi a carico della Misura 1.1.2, investimento minimo pari a € 10.000,00, le richieste che prevedano investimenti assimilabili alla Misura 1.2.1 e/o altre Misure del PSR, dovranno essere corredate, secondo le occorrenze per l'ammissibilità a finanziamento, dalla documentazione prevista dal Bando della Misura 1.2.1., e/o delle altre Misure del PSR. Per gli investimenti e/o interventi diversi da quelli previsti dal P.S.R. 2007/2013 dovrà essere prodotta la documentazione utile a giustificarne la validità ai fini del perseguimento degli obiettivi della Misura 1.1.2.
- 9) La documentazione di cui al Punto B (voci 1, 2, 4, 5, 7 e 8) non può essere integrata e la sua mancanza ne determina la decadenza con conseguente archiviazione della domanda di aiuto.

PUNTO C - Documentazione incompleta

Fatto salvo quanto disposto al punto 9) del precedente paragrafo e nel caso in cui la domanda sia carente di documentazione tecnica e amministrativa necessaria per poter avviare l'istruttoria il Servizio incaricato dell'istruttoria può richiedere al diretto interessato la presentazione di documentazione esplicativa, tecnica e/o amministrativa che deve pervenire entro il termine indicato nella richiesta.

PUNTO D - Valutazione e proposta di ricevibilità e ammissibilità, Attribuzione punteggio e Predisposizione elenchi provinciali

Presso ogni S.I.P.A. si procederà al protocollo ed alla presa in carico delle domande di aiuto, all'individuazione del responsabile del procedimento e dell'incaricato del controllo di ricevibilità e di ammissibilità che verranno comunicati ai beneficiari ai sensi della L. 241/90;

Il S.I.P.A. provvede alla correzione di eventuali errori palesi sulla domanda di aiuto.

Gli errori palesi presenti nelle domande di aiuto, se riconosciuti come tali da parte del SIPA competente, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (CE) 1975/2006, possono essere corretti fermo restando quanto stabilito relativamente alle domande di modifica relative all'art. 21 del Reg. (CE) 1122/2009.

Si considera errore palese quello rilevabile sulla base delle ordinarie attività istruttorie.

In particolare, si fa riferimento a:

- a) meri errori di trascrizione che risultano palesi in base ad un esame minimale di una domanda:
 - campo o casella non riempiti o informazioni mancanti;
 - codice statistico o bancario errato;
- b) errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie):
 - errori aritmetici;
 - discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda (una particella o un animale dichiarato due volte nella stessa domanda);
 - discordanze tra le informazioni che supportano la domanda e la domanda stessa (mappe o passaporti animali discordanti con i dettagli della domanda);
 - particelle dichiarate per due tipi di utilizzo (foraggi essiccati/foraggi, seminativi/seta side/foraggi).

Si considerano non sanabili le domande carenti di informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità e ammissibilità.

Nel caso di domande affette da errori palesi il SIPA, ai sensi della legge 8 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni, richiede all'interessato le correzioni necessarie fissando contestualmente i termini temporali, non superiori a 10 giorni continuativi, per la presentazione delle correzioni.

Qualora tali errori non vengono sanati nei termini e nelle modalità stabilite, la domanda viene ritenuta irricevibile ovvero inammissibile.

I funzionari incaricati dell'istruttoria redigono il verbale di ammissibilità della domanda di cui alla specifica sezione della lista di controllo (check-list) relativa a ciascuna istanza di finanziamento assegnata e procedono all'attribuzione dei punteggi spettanti sulla base dei criteri di cui al paragrafo 9 Criteri di Selezione e priorità.

Le risultanze del verbale istruttorio con esito positivo, con esito positivo parziale o con esito negativo saranno comunicate in duplice copia **tramite posta certificata** e, ai soggetti non obbligati a dotarsi della casella di posta certificata, con raccomandata A.R..

Le ditte, rispetto agli esiti istruttori contenuti nel verbale, avranno la possibilità di far pervenire controdeduzioni e osservazioni entro il termine di 10 giorni continuativi dalla data di ricezione di copia del verbale. Trascorso il suddetto termine i verbali si intendono accettati.

I S.I.P.A. entro il termine 15 giorni continuativi successivi alla richiesta di riesame procederanno ad un'ulteriore istruttoria della domanda di aiuto valutando i nuovi elementi acquisiti.

Il controllo di ricevibilità e di ammissibilità per le richieste di Insedimento dei Giovani Agricoltori si conclude con la redazione di un elenco provinciale delle domande ammissibili a finanziamento e con la redazione di un elenco di quelle non ammissibili a finanziamento con le motivazioni di esclusione.

Ogni richiesta ammissibile della Misura 1.1.2 viene posizionata in elenco tenendo conto del punteggio attribuito alla singola richiesta con l'indicazione della Macroarea e del contributo concedibile.

Il S.I.P.A. con D.D. procederà all'approvazione degli elenchi provinciali delle ditte ammissibili e degli elenchi provinciali delle richieste non ammissibili con le motivazioni di esclusione.

Le determinazioni provinciali di approvazione degli elenchi delle richieste ammissibili a finanziamento e degli elenchi di quelli non ammissibili a finanziamento con le motivazioni di esclusione devono essere redatte entro 90 giorni successivi al termine di presentazione delle domande e inviate al S.I.S. Le determinazioni provinciali di approvazione degli elenchi delle richieste ammissibili a finanziamento, pubblicate sul BUR e sul sito internet della Regione Abruzzo, valgono quale concessione provvisoria individuale del sostegno qualora ricorra il caso di cui al paragrafo 6 punto 2).

PUNTO E - Approvazione graduatoria unica regionale delle domande ammissibili. Individuazione delle richieste da ammettere a finanziamento ed approvazione dell'elenco di quelle non ammissibili.

Il Servizio Interventi Strutturali (S.I.S.), successivamente alla ricezione delle determinazioni dei S.I.P.A. di approvazione degli elenchi provinciali, redigerà la graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento e predisporrà l'elenco regionale delle richieste non ammissibili a finanziamento con le relative motivazioni.

Il S.I.S. con Determinazione Dirigenziale (D.D.), entro 15 giorni continuativi dalla ricezione degli elenchi provinciali, procederà all'approvazione della graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili agli aiuti previsti dalla Misura 1.1.2 e dell'elenco regionale delle richieste non ammissibili.

Con lo stesso provvedimento il S.I.S., sulla base della graduatoria unica regionale, approverà l'impegno finanziario con l'individuazione delle ditte da istruire per la concessione tenendo conto della disponibilità finanziaria assegnata alla Misura.

Il S.I.S. invierà la determinazione ai S.I.P.A. per l'adozione dei singoli provvedimenti di concessione e al B.U.R.A. per la pubblicazione a valere quale notifica per le ditte inserite in graduatoria, per quelle con impegno finanziario e per quelle escluse.

Al fine di agevolare il rispetto dei termini previsti per la definizione della graduatoria regionale nonché per garantire l'uniformità dell'attività istruttoria potrà essere costituito un gruppo di lavoro regionale con funzioni di indirizzo e coordinamento.

PUNTO F - Concessione Contributi

I S.I.P.A., entro 30 giorni successivi a quello di approvazione della graduatoria regionale definitiva e dell'individuazione delle ditte con impegno finanziario, provvederanno all'istruttoria tecnico amministrativa e alla concessione con D.D. dei benefici con l'approvazione del contributo concesso.

I S.I.P.A. notificheranno, **tramite posta elettronica certificata**, alle ditte ammesse a finanziamento i provvedimenti di concessione e le norme e prescrizioni di carattere generale con allegati il cronoprogramma di realizzo del P.A.S. unitamente al quadro economico complessivo degli investimenti e/o interventi previsti e alla contabilità revisionata, le Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 approvate con la D.G.R. n. 59 del 8/02/2010 e.s.m.i., lo

schema di polizza fidejussoria predisposta da A.G.E.A. e la modulistica per la rendicontazione delle opere e le indicazioni sulle modalità di pagamento.

PUNTO G - Gestione Finanziaria e Monitoraggio

Il S.I.S. provvederà alla gestione finanziaria delle risorse assegnate alla Misura dal P.S.R. e al monitoraggio della misura stessa.

12.3 PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

I beneficiari della Misura 1.1.2 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento dell'aiuto secondo le seguenti modalità:

1. caso

- prima rata, pari al 50% dell'aiuto concesso, dopo la concessione dell'aiuto previa presentazione di polizza fidejussoria;
- seconda rata, restante 50 % dell'aiuto concesso, a conclusione degli investimenti obbligatori previsti nel Piano aziendale di sviluppo (PAS) e a seguito dell'esito positivo dei controlli previsti dal Reg. 65/2011 (controlli amministrativi, in situ e in loco);

2. caso

- rata unica, pari al 100% dell'aiuto concesso, dopo la concessione dell'aiuto e a seguito della conclusione degli investimenti obbligatori previsti nel Piano aziendale di sviluppo (PAS) e a seguito dell'esito positivo dei controlli previsti dal Reg. 65/2011 (controlli amministrativi, in situ e in loco).

PUNTO A - Domande di pagamento prima rata e Rimodulazione del piano

Liquidazione prima rata del beneficio concesso con la Misura 1.1.2

I giovani beneficiari che vogliono fruire del pagamento in due rate devono presentare domanda di pagamento della prima rata del contributo **entro sessanta giorni** dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

I beneficiari dovranno richiedere, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N., il pagamento della prima rata del contributo.

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- Copia della domanda di pagamento trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- Fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% del contributo in conto capitale erogabile in favore dell'A.G.E.A.

I Dirigenti dei S.I.P.A., entro i successivi 15 giorni dalla richiesta, con D.D. determineranno la liquidazione della prima rata del contributo, la invieranno al B.U.R.A. per la pubblicazione e al S.I.S.;

Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il provvedimento di liquidazione, il numero dell'Elenco inviato ad A.G.E.A. e l'importo da erogare.

Rimodulazione del Piano

I beneficiari potranno preventivamente richiedere al S.I.P.A. competente l'autorizzazione ad apportare modifiche al piano approvato.

Dovranno produrre tutta la seguente documentazione:

- Domanda di rimodulazione;

P.S.R. 2007_2013_Bando Misura 112_2014_



- Indice dei documenti trasmessi;
- Relazione esplicativa della nuova progettualità;
- Nuovo P.A.S.;

Le rimodulazioni richieste in funzione della loro ammissibilità sono subordinate alla verifica che la modifica proposta non vada a falsare la collocazione del progetto nella graduatoria regionale rendendo l'iniziativa non più prioritaria rispetto alle altre.

In ogni caso la rimodulazione richiesta non potrà portare all'aumento del contributo concesso.

Le rimodulazione saranno esaminate dal S.I.P.A. competente ed entro 15 giorni consecutivi dalla ricezione, il Dirigente del S.I.P.A. notificherà alla ditta l'ammissibilità del Piano rimodulato o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego.

La non ammissibilità della rimodulazione richiesta o la mancata presentazione della stessa comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

PUNTO B - Liquidazione Seconda Rata e Rata Unica, Controlli, Verifiche, Revoche

Valutazione del Piano Aziendale di Sviluppo e Liquidazione seconda rata o della rata unica del beneficio concesso con la Misura 1.1.2.

A conclusione del piano il giovane imprenditore richiederà, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N. il pagamento della seconda rata o della rata unica del contributo;

La richiesta di liquidazione della seconda rata o rata unica del contributo deve essere presentata ad A.G.E.A. **entro 30 giorni dalla data prevista di conclusione degli investimenti (entro il 30/06/2015), pena l'assoggettamento alle sanzioni previste dalla D.G.R. 59/2010;**

- Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dal rilascio tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate, unitamente all'indice dei documenti trasmessi, della seguente documentazione:

- Copia della domanda di liquidazione trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);

- Autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 di iscrizione alla C.C.I.A.A. come impresa agricola attestante che a carico della ditta non risulta sussistere dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata;

- Documentazione necessaria per la rendicontazione dell'investimento minimo di € 10.000,00 (fatture, liberatorie, bonifici, ecc.).

La Valutazione del P.A.S., entro i successivi 15 giorni dalla richiesta, sarà eseguita da due dipendenti del S.I.P.A. competente per territorio, dipendenti che non abbiano condotto l'istruttoria tecnico-amministrativa che, con sopralluogo aziendale, verificheranno:

- La rispondenza dei requisiti oggettivi e soggettivi del giovane insediato;
- Gli obiettivi individuati dal P.A.S.;
- L'iscrizione all'I.N.P.S. nei tempi previsti;
- L'acquisizione del titolo di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) entro i 36 mesi successivi alla data di concessione;
- Il miglioramento del rendimento globale dell'azienda;
- Il possesso dei requisiti dell'insediamento per i giovani non ancora insediati al momento della presentazione della domanda di aiuto.

La suddetta valutazione sarà eseguita sul 100% delle domande di pagamento della seconda rata o rata unica.



Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione verrà redatto il verbale di valutazione finale del P.A.S. e di proposta di liquidazione della seconda rata o rata unica del beneficio concesso;

I Dirigenti dei S.I.P.A., entro i successivi 15 giorni con D.D. determineranno le risultanze delle valutazioni finali relative ai controlli in situ e in loco e la liquidazione della seconda rata o rata unica del contributo e la invieranno al B.U.R.A. per la pubblicazione;

Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il provvedimento di liquidazione, numero dell'Elenco inviato ad A.G.E.A. e l'importo da erogare.

I Dirigenti dei S.I.P.A., inoltre provvederanno alla richiesta di svicolo delle polizze fideiussorie.

E' fatto obbligo ai beneficiari degli aiuti:

- 1) di consentire ai funzionari della Regione Abruzzo, degli Organismi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, nonché ai tecnici da questi incaricati, l'accesso in azienda per il controllo o la verifica degli impegni assunti.
- 2) di non recedere dalla conduzione dell'azienda in cui si insediano per almeno 10 anni dalla data di concessione dei benefici, pena la restituzione dei fondi percepiti, con la rivalutazione e gli interessi a tasso legale nel frattempo maturati, salvo maggiori oneri previsti da norme Comunitarie, Nazionali e Regionali.
- 3) di fornire i dati richiesti dagli Uffici della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura.

In particolare i controlli in loco, ai sensi del Reg. UE 65/2011, saranno eseguiti su un campione di almeno il 5% delle richieste beneficiarie dei provvedimenti di concessione mediante il quale si verificherà il diritto al contributo;

Il campione sarà individuato sulla base di criteri stabiliti dall'Organismo Pagatore ed integrati con eventuali criteri aggiuntivi individuati dall'Autorità di Gestione;

I controlli in loco saranno espletati prima dell'autorizzazione del pagamento della seconda rata o della rata unica e prevedono i seguenti controlli:

- Verifica del requisito di primo insediamento;
- Presa d'atto dei dati rilevabili dal fascicolo aziendale e riscontro con i dati al momento della domanda;
- Verifica documentale degli obiettivi inseriti nel P.A.S. e realizzati in fase di controllo;
- Verifica delle opere realizzate.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

13. CONTROLLI EX-POST (Reg. Ue n. 65 del Commissione del 17/01/2011 art. 29)

L'attività di definizione dei criteri di estrazione del campione sarà attuato dall'Organismo Pagatore (A.G.E.A.);

L'Autorità di Gestione (Regione) comunicherà all'A.G.E.A. eventuali criteri aggiuntivi;

I controlli ex post (con sopralluogo aziendale) saranno eseguiti per almeno 10 anni a partire dalla data di concessione su un campione annuale del 2% dei progetti beneficiari dei contributi mediante i quali si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.

Per gli interventi previsti nel P.A.S. relativi alle altre misure del P.S.R. 2007/13 le modalità dei controlli ex post sono quelli previsti dai singoli bandi.

L'esito dei controlli ex-post sarà inviato all'A.G.E.A. e al S.I.S. e notificato alle ditte interessate.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.



14. APPLICAZIONE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Se nel corso dei controlli si verificheranno le condizioni di difformità tra le dichiarazioni presentate nelle richieste di ammissione al sostegno e lo stato di fatto dell'azienda, si applicherà quanto previsto dall'art. 30 del Reg. UE n. 65/2011;

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal programma di sviluppo rurale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali.

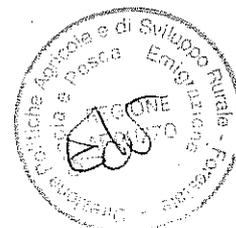
La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 59 del 8/02/2010 ha approvato le Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 per la Misura 1.1.2 relativi agli impegni previsti dal bando, ed ha stabilito le riduzioni in base alla gravità, all'entità e alla durata delle inadempienze.

15. SANZIONI

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui si riportano qui di seguito i principali aspetti.

- In base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Programma Sviluppo Rurale 2007/2013 sono quelle previste dalla Legge 898/86;
- In base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale;
- L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEASR per importi superiori a 51,65 Euro;
- In base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art. 4, comma 1 della Legge 898/86 le sanzioni amministrative, fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni e quindi ai casi di cui ai punti 1.1.a e 1.2.a del capitolo 1 del capo I;
- L'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4 comma c della Legge 898/86 il Presidente della Giunta Regionale o funzionario da lui delegato;
- La procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:
 - la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
 - la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
 - la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);
 - il contestuale invio alla autorità competente di cui al precedente punto 6 del verbale di accertamento e trasgressione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;
 - le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad Euro 51,65.

Per importi indebitamente percepiti superiori ad € 4.000,00, oltre alle sanzioni amministrative, l'organismo incaricato del controllo dovrà inviare il suddetto verbale di accertamento e trasgressione anche all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio di azione penale.



Se nel corso dei controlli si verificano condizioni di difformità tra le dichiarazioni presentate sulle richieste di ammissione al sostegno e lo stato di fatto dell'azienda, si applica quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia

16. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda ai manuali delle procedure e dei controlli, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.

Per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali contenuti nella documentazione presentata dai richiedenti ed acquisiti agli atti della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, si applica il "Codice in materia di protezione dei dati personali" di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 Pubblicato nella Gazz. Uff. 29 luglio 2003, n. 174, S.O



Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa ELVIRA DI VITANTONIO)
Elvira Di Vitantonio



PROGRAMMA SVILUPPO RURALE 2007/13

REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005

Insedimento Giovani Agricoltori Misura 1.1.2

NUMERO DOMANDA

Bando del

Apertura termini data

del

PIANO AZIENDALE DI SVILUPPO

Informazioni anagrafiche

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

CUAA (Codice Fiscale) Partita IVA

Codice Iscrizione Camera di Commercio (REA) Codice Iscrizione Camera di Commercio (RI)

Codice ASL Codice INPS

Cognome o Ragione Sociale Nome

Data di Nascita (GGMMAAAA) Sesso M F X Comune di Nascita ALANNO (PE) Prov. (PE)

Rappresentante Legale

CUAA (Codice Fiscale) Tipo di rappresentanza

Cognome Nome

Data di Nascita (GGMMAAAA) Sesso M F X Comune di Nascita Prov.

Indirizzo n. Civico

Codice ISTAT Comune Provincia Prov. CAP

Numero Telefonico Fax E-Mail

Domicilio o Sede Legale

Indirizzo n. Civico

Codice ISTAT Comune Provincia Prov. CAP

Numero Telefonico Fax E-Mail

Ubicazione azienda (solo se diverso dal domicilio o sede legale)

Indirizzo n. Civico

Codice ISTAT Comune Provincia Prov. CAP

Caratteristiche del richiedente

In possesso di formazione (I.A.P.)

in possesso di diploma di laurea in Scienze Agrarie o equipollente

in possesso di altre lauree o di diploma di scuola media superiore in materie agrarie o equipollente

insediato in un'azienda agricola per la prima volta in qualità di capo azienda

I dati forniti vengono trattati in modo riservato come previsto dal Decreto legislativo n. 196/2003.

ALLEGATO come parte integrante alla del
 barazione n. 1.8.2 dal 17 MAR 2014
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Don Walter Gariani)
Walter Gariani

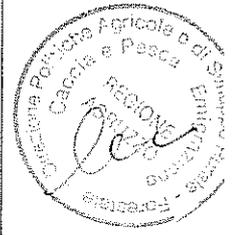


Informazioni generali dell'azienda a inizio Piano
Consistenza fabbricati

N	Comune		Dati catastali						Casi particolari	Destinazione d'uso	Utilizzo Biologico (S/N)	PRESENTE IN AZIENDA:		
	Prov.	Comune	Sez.	Foglio	Part.	Sub.	Anno Costruz.	Anno Ristruttur.				Volume (mc)	N. Posti	Sup. coperta (mq)
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														
8														
9														
10														
11														
12														
13														
14														
15														
16														
17														
18														
19														
20														
21														
22														
23														
24														
25														
26														
27														
28														
29														
30														
31														
32														
33														
34														
35														
36														
37														
38														
39														
40														
41														
42														
43														
44														
45														
46														
47														
48														
49														
50														
51														
52														
53														
54														
55														
56														
57														
58														
59														
60														
61														
62														
63														
64														
65														
66														
67														
68														
69														
70														
71														
72														
73														
74														
75														
76														
77														
78														
79														
80														
81														
82														
83														
84														
85														
86														
87														
88														
89														
90														
91														
92														
93														
94														
95														
96														
97														
98														
99														
100														
Totali														

Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici prima dell'intervento)

Descrizione (breve descrizione per evidenziare i punti di forza dopo l'intervento)



Macchine agricole e mezzi di produzione
Consistenza macchine agricole

N.	Targa	Tipo Targa	Forma di Possesso	Tipo di macchina	Marchio/Modello	Telato	Carburante	Trazione	Potenza (KW)	Data di iscrizione UMA	Data di cessazione	PRESENTE IN AZIENDA:	
												SITUAZ. INIZIALE	SITUAZ. FINALE
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													
10													
11													
12													
13													
14													
15													
16													
17													
18													
19													
20													
21													
22													
23													
24													
25													
26													
27													
28													
29													
30													
31													
32													
33													
34													
35													
36													
37													
38													
39													
40													
41													
42													
43													
44													
45													
46													
47													
48													
49													

REG. AGRICOLTORI
CACCIA
PESCA
S. GIOVANNI
S. GIUSEPPE

Consistenza Patrimonio Zootecnico

Descrizione	N. Capi	UL.U.	Totale UBA	Codice Allevamento	Comune	Socida	R.L.S.	PRESENTE IN AZIENDA:	
								SITUAZ. INIZIALE	SITUAZ. FINALE
Api (alveare)	1000	8,00	0,10				#N/D		
Totale	1000	8,00	0,10				#N/D		

TOTALE

#N/D

Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici prima dell'intervento)

CONSISTENZA ZOOTECNICA	
SITUAZIONE INIZIALE	
R.L.S.	-
U.L.U.	-
U.B.A.	-

Descrizione (breve descrizione per evidenziare i punti di forza dopo l'intervento)

Acqua ad uso irriguo PRIMA DELL'INTERVENTO

Fonti di approvvigionamento

ema irriguo
zzato

capacità irrigua esistente (mc)

Capacità laghetto collinare esistente (mc)

Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici prima dell'intervento)

Descrizione (breve descrizione per evidenziare i punti di forza dopo l'intervento)



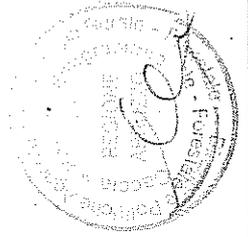
Attività connesse

Tabella delle attività connesse per la valorizzazione del Reddito Lordo Aziendale (R.L.A.) e delle Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.)

Attività connesse	Incremento % del R.L.A. e delle U.L.A.																Totale incremento % sul totale del R.L.A. e delle U.L.A. finali		
	dalla fase di post raccolta alla conservazione						commercializzazione				attività esistente				attività in progetto			Totale incremento % sul totale del R.L.A. e delle U.L.A. iniziali	
	Innovazione		trasform.		conserv.		prod. lavor. trasf.		punto vendita		zone svantag.		altre zone		zone svantag.	altre zone			
	S.I.	S.F.	S.I.	S.F.	S.I.	S.F.	S.I.	S.F.	S.I.	S.F.	S.I.	S.F.	S.I.	S.F.					
Filiera Vitivinicola																		0%	0%
Uva per trasformazione																		0%	0%
Filiera Olivicolo-Olearia																		0%	0%
Olive da mensa																		0%	0%
Olive da olio																		0%	0%
Oleaginee																		0%	0%
Altre Filiere Vegetali																		0%	0%
Piante Officinali e Aromatiche																		0%	0%
Produttori Tipiche, Legumi, Cereali Minori, Funghi e Tartufi																		0%	0%
Filiera Ortofrutticola e Pataticola																		0%	0%
Orticola-pataticola																		0%	0%
Frutticola																		0%	0%
Filiera Lattiero-Casaria																		0%	0%
Filiera Carni																		0%	0%
Filiera Florovivistica																		0%	0%
Filiera Apistica																		0%	0%
Altre Filiere non individuate dalla Misura																		0%	0%
B&B																		0%	0%
Comtereziamo																		0%	0%
Attività ricreative																		0%	0%
Produzione di energia rinnovabile																		0%	0%
Artigianato																		0%	0%
Servizi all'infanzia																		0%	0%
Agriturismo																		0%	0%
Turismo rurale - servizi																		0%	0%
Fattoria didattica																		0%	0%
Fattoria sociale																		0%	0%
Altro	[Altre attività previste nella classificazione Ateco01 utilizzate dalle Camere di Commercio per le attività secondarie in agricoltura (cod. A.01.4), caccia e silvicoltura (cod. A.02), pesca, piscicoltura e servizi connessi (cod. B.05)]																0%	0%	
Nessuna																	0%	0%	
TOTALE																0%	0%		

Descrizione

B. Per la compilazione vedere la tabella dei valori allegata al presente P.A.S.



Intervento progettuale

(prima parte)

Caratteristiche Generali dell'Intervento

Titolo intervento

Descrizione sintetica del progetto (obiettivi di sviluppo)

Descrizione degli investimenti proposti per il raggiungimento degli obiettivi individuati utilizzando le seguenti Misure:

Misura 1.2.1 - Ammodernamento Aziende Agricole

Altre Misure

Investimenti e/o interventi previsti o non previsti dalle Misure del P.S.R. 2007/2013



Intervento progettuale

(seconda parte)

Descrizione degli obiettivi di sviluppo in relazione agli obiettivi della Misura 1.1.2

A Miglioramento delle condizioni di igiene del benessere degli animali

si no

Azione progettuale _____

B Qualificazione produzioni

Azione progettuale _____

C Innovazione tecnologica

Azione progettuale _____

D Diversificazione attività aziendali

Azione progettuale _____

E Riconversione produttiva

Azione progettuale _____

F Innovazione metodi marketing aziendale

Azione progettuale _____

G Miglioramento sostenibilità ambientale

Azione progettuale _____

H Miglioramento condizioni di sicurezza sul lavoro

Azione progettuale _____

I Dimensione economica del piano di investimento complessivo

Azione progettuale _____

L Accesso al credito

Azione progettuale _____

M Altri obiettivi previsti

Azione progettuale _____



Intervento progettuale
(terza parte)

Azioni proposte ed utilizzo della Misura 1.2.1 del P.S.R. 2007/2013 - Ammodernamento Aziende Agricole

Gli interventi proposti:

Rientrano tra quelli ammissibili della Misura 1.2.1

Titolo intervento

Descrizione intervento

Perseguono i seguenti obiettivi della Misura 1.2.1

Azioni di intervento

Migliorano almeno due degli aspetti progettuali individuati dalla Misura 1.2.1

Descrizione dei singoli aspetti progettuali individuati dall'intervento

Importo investimento

€

Note aziendali

Orientamento Tecnico Economico e Filiera Produttiva di Riferimento

Orientamento Tecnico Economico (O.T.E.) aziendale

Filiera Produttiva di Riferimento

L'investimento rientra nelle priorità progettuali della Filiera di Riferimento

si

no

Localizzazione dell'intervento

Indirizzo (solo nel caso di interventi strutturali)

n. Civico

Codice ISTAT

Comune Provincia

Comune

Prov.

CAP

Aree di appartenenza dell'intervento

Area Svataggiata

si no

Area Natura 2000

si no

Aree con Vincoli Ambientali Specifici

si no

Aree Direttiva 2000/60/EC

si no

Aree Vulnerabili ai Nitrati

si no

Macroaree del P.S.R.

A B1

B2

C D

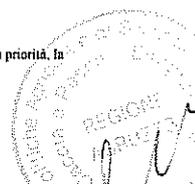
Per l'individuazione della filiera aziendale di appartenenza si farà riferimento al Reddito Lordo Standard (R.L.S.) prevalente.

Per le aziende ricadenti in una o più Macroaree, l'individuazione della macroarea di appartenenza sarà determinata da quella con il maggiore R.L.A. calcolato secondo i parametri del R.L.S. di riferimento.

Per le aziende ricadenti parte nelle zone delimitate ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 art. 36, lettere a, punti i, ii e iii e parte in altre Aree in localizzazione aziendale e l'attribuzione della percentuale contributiva sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.

Per le aziende ricadenti parte in Area svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC e Area Vulnerabile ai Nitrati e parte in altre Aree, ai fini dell'attribuzione del punteggio e della priorità, la localizzazione aziendale sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.

Per le aziende ricadenti in due o più regioni la localizzazione aziendale sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.



Intervento progettuale
(quarta parte)

Azioni proposte da altre Misure del P.S.R. 2007/2013

Programma degli investimenti per la realizzazione o il miglioramento delle attività previste da altre misure del PSR

Tipo di azione

si no

Titolo intervento

Descrizione intervento

Importo investimento

€

Importo investimento

€

Importo investimento

€

Totale investimento

€



Piano degli investimenti, tempistica di realizzazione, costo investimento e copertura finanziaria

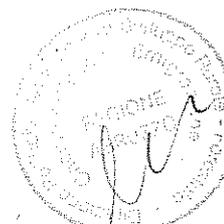
Piano delle Azioni e tempistica di realizzazione

(*) Inserire le date presunte di realizzo

Descrizione delle azioni	Costo degli investimenti	(*) Inserire le date presunte di realizzo	
		dal 1 aprile 2014 (*)	al 30 giugno 2015 (*)
Misura 1.2.1 - Ammodernamento Aziende Agricole			
Misura			
Investimenti e/o interventi previsti o non previsti dalle Misure del P.S.R. 2007/2013			
Totale €			

Copertura finanziaria

Descrizione delle azioni	Titolo investimento	Costo totale degli investimenti	Costo totale degli investimenti	Anticipo contributo pubblico	Fondi propri
Misura 1.2.1 - Ammodernamento Aziende Agricole					
Misura					
Investimenti e/o interventi previsti o non previsti dalle Misure del P.S.R. 2007/2013					
Totale €					



Calcolo delle U.D.E. iniziali e finali e del Rendito Lordo Aziendale iniziale e finale

FILIERA DI RIFERIMENTO

Altra

MACROAREA DI INTERVENTO

A

Calcolo delle U.D.E. iniziali e del Rendito Lordo dell'Azienda iniziale (I)

				ATTIVITA' CONNESSE	0%			
Unità Dimensione Economica dell'Azienda (I)	=	U.D.E. delle coltivazioni (I)	+	U.D.E. degli allevamenti (I)	=	U.D.E. (I)	=	U.D.E. (I) con attività connesse
Rendito Lordo Aziendale (I)	=	R.L.A. delle coltivazioni (I)	+	R.L.A. degli allevamenti (I)	=	R.L.A. (I)		
				#N/D		#N/D		

Condizioni in U.D.E. possedute all'inizio del piano

R.L.A. (I)	≥	10 U.D.E. (I)	Macroaree A, B1 e B2
R.L.A. (I)	≥	6 U.D.E. (I)	Macroaree C e D

NEGATIVO

Calcolo delle U.D.E. finali e del Rendito Lordo dell'Azienda finale (F)

				ATTIVITA' CONNESSE	0%			
Unità Dimensione Economica dell'Azienda (F)	=	U.D.E. delle coltivazioni (F)	+	U.D.E. degli allevamenti (F)	=	U.D.E. (F)	=	U.D.E. (F) con attività connesse
Rendito Lordo Aziendale (F)	=	R.L.A. delle coltivazioni (F)	+	R.L.A. degli allevamenti (F)	=	R.L.A. (F)		

Condizioni in U.D.E. da possedere alla fine del piano

R.L.A. (F)	≥	14 U.D.E. (F)	Macroaree A, B1 e B2
R.L.A. (F)	≥	10 U.D.E. (F)	Macroaree C e D

NEGATIVO

Incremento delle U.D.E.

INCREMENTO U.D.E.

Per le Macroaree A, B1 e B2 da 10 U.D.E. a 14 U.D.E.

Incremento U.D.E. maggiore di 14	>	Riscontro positivo
Incremento U.D.E. fino a 14	=	Riscontro positivo
Incremento U.D.E. minore di 14	<	Riscontro negativo

Per le Macroaree C e D da 8 U.D.E. a 10 U.D.E.

Incremento U.D.E. maggiore di 10	>	Riscontro positivo
Incremento U.D.E. fino a 10	=	Riscontro positivo
Incremento U.D.E. minore di 10	<	Riscontro negativo

Sottoscrizione del Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.1.2

Luogo e data di sottoscrizione

Fatto a: _____

data _____

Il richiedente, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, con l'apposizione della firma sottostante, autorizza ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196, l'acquisizione ed il trattamento dei dati contenuti nel presente modello e negli ev

I dati riportati nel presente modello sono resi disponibili alla Regione Abruzzo.

Firma del richiedente o del rappresentante legale

Firma del Tecnico incaricato



Criteria di valutazione dei Piani Aziendali di Sviluppo e relativi punteggi

Obiettivi qualificanti del P.A.S.		Azioni	Note	Codice azione	Punteggio	Barrare	Totale Punti	Totale Punteg. (riservato all'Ufficio)
A	Miglioramento condizioni di igiene del benessere degli animali	Ristrutturazioni con adozione di sistemi di allevamento migliorativo		a	3			
B	Qualificazione produzioni	Introduzione di sistemi di certificazione volontari	ISO 9000, 14000, 22000; UNI 10939, 11020	b.1	3			
			GLOBALGAP, BRC, IFS	b.2	2			
		Introduzione sistemi di qualità regolamentati	Biologico	b.3	4			
			DOP, IGP, VQPRD	b.4	3			
C	Innovazione tecnologica	Introduzione in azienda di tecnologie produttive innovative		c	3			
D	Diversificazione attività aziendali	Significativa diversificazione dell'ordinamento produttivo		d.1	3			
			Agriturismo	d.2	3			
		Introduzione ex-novo di attività connesse prima non esercitate	Fattoria didattica	d.3	3			
			Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili	d.4	3			
			Trasformazione della produzione agricola	d.5	2			
E	Riconversione produttiva	Es. Az. Zootecnica latte > carne; specie > specie diversa; Az. Frutticola > altro, specie > specie diversa		e	3			
F	Innovazione metodi marketing aziendale	Es. introduzione E-commerce; partecipazione a sistemi di vendita diretta, anche in forma integrata con altre aziende agricole		f	3			
G	Miglioramento sostenibilità ambientale	Azioni per il risparmio idrico e/o energetico (escluse le voci per punteggio d.3) nel ciclo produttivo		g	2			
H	Miglioramento condizioni di sicurezza sul lavoro			h	2			
I	Dimensione economica del piano di investimenti (complessivo) presentato nel P.A.S.		10.000 – 30.000 euro	i.1	2			
			>30.000 fino a 50.000 euro	i.2	3			
			> 50.000 euro	i.3	7			
L	Accesso al credito	Per l'esecuzione del piano di investimenti previsto nel P.A.S. (comprensivo di spese per acquisto di terreni)	Escluso il credito di esercizio (prestiti di conduzione sotto qualunque forma)	l	3			
Totale punteggio								
Per le aziende ricadenti nelle aree delle zone C e D aggiuntivo di punti 5				punteggio	ZONA INDICATA	A		

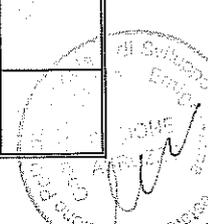


Tabella per la determinazione delle giornate di lavoro (U.L.U.) delle colture e degli allevamenti e della redditività attraverso i Redditi Lordi Standard (R.L.S.) per Ha o capo bestiame in euro riferito all'anno 2004 approvata con D.G.R. n. 83 del 02/03/2009

Cod. Macro-attività e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Colture ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura	R.L.S. 2004	Colture ed allevamenti (Regione)	G/ha C/capoo	U.B.A.	Filiere Produttiva
40	587	D01	Frumento tenero	Ha	546	Grano tenero	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	2	D02	Frumento duro	Ha	708	Grano duro	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	681	D03	Segale	Ha	503	Segale	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	870	D04	Orzo	Ha	567	Orzo	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	533	D05	Avena	Ha	502	Avena	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	1	D06	Mais	Ha	1.137	Mais da granella	20,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	603	D06	Mais	Ha	1.137	Mais dolce	20,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
70	19	D07	Riso	Ha	1.337	Riso	20,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	522	D08	Altri cereali	Ha	688	Altri cereali	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	681	D08	Altri cereali	Ha	688	Frumento Segaiato	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	597	D08	Altri cereali	Ha	688	Grano saraceno	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	624	D08	Altri cereali	Ha	688	Miglio	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	675	D08	Altri cereali	Ha	688	Scagliola	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	694	D08	Altri cereali	Ha	688	Sorgo da granella	14,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	574	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Fave e fave	16,00		3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
40	607	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Leguminose da granella (lentichie, ceci, veccia)	16,00		3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
40	618	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Lupini dolci	15,00		3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
40	20	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Piselli allo stato secco	16,00		3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
40	710	D10	Patate	Ha	6.417	Patata industriale (meccanizzata)	60,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	240	D11	Barbabietola da zucchero	Ha	2.033	Barbabietola	21,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	604	D12	Piante sarciolate foraggere	Ha	2.236	Mais da foraggio	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	108	D12	Piante sarciolate foraggere	Ha	2.236	Silomais e mais ceroso	21,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	901	D14A	Orticolle all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Aglio	210,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	903	D14A	Orticolle all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Basilico	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	904	D14A	Orticolle all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Bietola da foglia	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
60	909	D14A	Orticolle all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Carciofo	110,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	910	D14A	Orticolle all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Cando	110,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	921	D14A	Orticolle all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Cipolla	210,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	131	D14A	Orticolle all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Finocchi, fagiolo verde, fragola, piselli freschi, pisello verde, fava verde	120,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	131	D14A	Orticolle all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Piante orticole a pieno campo (carota, aglio, patata, insalata, coconero, ecc.) e lungia semplice	120,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	652	D14A	Orticolle all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Piselli allo stato fresco	120,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	664	D14A	Orticolle all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Pomodoro da mensa	250,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	135	D14A	Orticolle all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Potro	210,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	933	D14A	Orticolle all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Prezzemolo	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	938	D14A	Orticolle all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Sedano	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	143	D14A	Orticolle all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Scarfia	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	790	D14B	Orticolle all'aperto - in orto industriale	Ha	6.697	Orticolle all'aperto - in orto industriale	155,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
440	750	D15	Orticolle - in serra	Ha	28.770	Piante orticole a pieno campo (aglio, insalata, coconero, ecc.) in forzata	150,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	647	D16	Fiori all'aperto	Ha	45.600	Fiori a pieno campo e tunnel	1000,00		7 - Filiera Florovivaistica
440	520	D17	Fiori - in serra	Ha	92.050	Fiori in serra riscaldata e automatizzata	2000,00		7 - Filiera Florovivaistica
440	648	D17	Piante ornamentali da appartamento in serre riscaldate e automatizzate	Ha	92.050	Piante ornamentali da appartamento in serre riscaldate e automatizzate	2000,00		7 - Filiera Florovivaistica
40	67	D18A	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	666	Erbaio di graminacee	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	67	D18A	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	666	Erbaio di leguminose	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	67	D18A	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	666	Erbaio misto	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	562	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Erba Medica	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	523	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Insilati di cereali	16,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	612	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Lupinella	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	840	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Sulla	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	152	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Trifoglio	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	519	D18B	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	663	Altre foraggere	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
740	556	D19	Sementi e piantine per seminativi	Ha	37.077	Vivai	315,00		7 - Filiera Florovivaistica
40	852	D20	Altre colture per seminativi	Ha	685	Altre coltivazioni a seminativi	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	25	D23	Tabacco (secco)	Ha	8.862	Tabacco	180,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
440	76	D24	Luppolo (Piante aromatiche, medicinali e da condimento)	Ha	4.985	Luppolo (Piante aromatiche, medicinali e da condimento)	40,00		3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali ed aromatiche
40	6	D26	Colza	Ha	946	Colza e ravizzone da granella	15,00		3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
40	5	D27	Girasole	Ha	574	Girasole da granella	15,00		3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
40	4	D28	Soia	Ha	539	Soia da granella	15,00		3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
40	290	D30	Altre oleaginose erbacee	Ha	848	Piante oleifere (arachidi, ricino)	15,00		3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
40	610	D31	Lino	Ha	1.885	Lino non tessile	20,00		3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
40	56	D32	Canapa	Ha	274	Piante da fibra (canapa, lino tessile)	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Produzioni Tipiche
40	56	D33	Altre colture tessili	Ha	1.220	Altre colture tessili	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Produzioni Tipiche
40	637	D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Ha	4.985	Piante aromatiche (lavanda, menta, rosmarino, ecc.)	40,00		3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali ed aromatiche
40	637	D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Ha	4.985	Zafferano	380,00		3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali ed aromatiche
40	730	D35	Altre piante industriali	Ha	1.750	Altre colture industriali	20,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
80	67	F01	Prati permanenti e pascoli - esclusi i pascoli magri	Ha	380	Pascolo e prati permanenti	5,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
480	110	F01	Bosco misto	Ha	380	Bosco misto	5,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
680	103	F02	Pascoli magri con tara 20%	Ha	117	Pascoli magri	5,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
720	54	F02	Pascoli magri con tara 50%	Ha	108	Pascoli magri	5,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
360	671	G01A	Fruteti - di origine temperata	Ha	6.557	Albicocco	105,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	670	G01A	Fruteti - di origine temperata	Ha	6.557	Altre drupacee	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	470	G01A	Fruteti - di origine temperata	Ha	6.557	Altre piante arboree da frutto	105,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	660	G01A	Fruteti - di origine temperata	Ha	6.557	Altre pomacee	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	672	G01A	Fruteti - di origine temperata	Ha	6.557	Ciliegio	130,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	661	G01A	Fruteti - di origine temperata	Ha	6.557	Cotogno	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	472	G01A	Fruteti - di origine temperata	Ha	6.557	Fico	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	471	G01A	Fruteti - di origine temperata	Ha	6.557	Kaki	100,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	441	G01A	Fruteti - di origine temperata	Ha	6.557	Mele	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
60	475	G01A	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Ha	4.985	Frutti di sottobosco	100,00		3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali ed aromatiche
360	408	G01A	Fruteti - di origine temperata	Ha	6.557	Melograno	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
280	802	G01A	Fruteti - di origine temperata	Ha	6.557	Pere	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
320	801	G01A	Fruteti - di origine temperata	Ha	6.557	Pesche	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	831	G01B	Fruteti - di origine subtropicale	Ha	6.669	Actinidia	109,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
120	75	G01C	Fruteti - per frutta a guscio	Ha	3.167	Carubo	40,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
120	72	G01C	Fruteti - per frutta a guscio	Ha	3.167	Mandarlo	40,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
120	71	G01C	Fruteti - per frutta a guscio	Ha	3.167	Nocciolo	40,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
120	73	G01C	Fruteti - per frutta a guscio	Ha	3.167	Noce	40,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
240	200	G02	Agrumi	Ha	5.312	Agrumi	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
160	102	G03A	Oliveti - per olive da tavola	Ha	2.481	Oliveti - per olive da tavola (min. 270 piante ad Ha)	87,00		2 - Filiera Olivicolo-Olearia
160	111	G03B	Oliveti - per olive da olio	Ha	3.705	Oliveti - per olive da olio (min. 270 piante ad Ha)	90,00		2 - Filiera Olivicolo-Olearia
160	111	G03B	Oliveti - per olive da olio	Ha	3.705	Oliveti sparsi (meno di 270 piante ad Ha da calcolare con il pro-ma)	87,00		2 - Filiera Olivicolo-Olearia
200	847	G04A	Vigneti - per uva da vino di qualità	Ha	4.461	Vigneti per uva da vino di qualità	85,00		1 - Filiera Vitivinicola

200	848	G04B	Vigneti - per uva da vino comune	Ha	4.017	Vigneti per uva da vino comune	75,00		1 - Filiera Vitivinicola
200	849	G04C	Vigneti - per uva da tavola	Ha	4.027	Vigneti per uva da tavola	120,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Patatocola
740	551	G05	Vivai	Ha	33.299	Vivai Floricolo	315,00		7 - Filiera Florovivaistica
740	648	G05	Vivai	Ha	33.299	Piante ornamentali da appartamento in tunnel	1000,00		7 - Filiera Florovivaistica
120	542	G06	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	2.227	Castagno	40,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
480	49	G06	Altre colture permanenti	Ha	2.227	Piante arboree da legno (Noce, ciliegio, pioppo, ecc.)	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
410	770	G07	Colture permanenti in serra (frutteti di origine temperata)	Ha	4.066	Colture permanenti in serra	315,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Patatocola
200	553	G07	Colture permanenti in serra (frutteti di origine temperata)	Ha	4.066	Vigneti per uva da tavola in coltura protetta	150,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Patatocola
440	780	I02	Funghi (100 mq) r.l.s. anno (7,2 raccolti)	100 Mq	26.313	Fungie in coltura altamente specializzata su bancali sovrapposti	300,00		3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartufi
440	780	R139	Funghi (100 mq) - rls/raccolta	Mq	3.690	Fungie in coltura altamente specializzata su bancali sovrapposti	200,00		3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartufi
440	780	R139	Altri	Ha	3.600	Tartufate (in impianti specializzati)	40,00		3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartufi
40	3	I09AD22	Set - aside	Ha	123	Superficie messa a riposo ai sensi del Reg. Cee 1765/92	4,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	3	I09AD22	Set - aside	Ha	123	Seminativi ritirati dalla produzione per scopi di carattere forestale - Reg. Cee 1257/99 art.22 (ex.2080/92)	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
126	0	J01	Equini - altri	capo	143	Equini - Asini di eta' inferiore a 6 mesi	3,00	1,000	6 - Filiera Carni
126	0	J01	Equini - altri	capo	171	Equini - Asini di eta' superiore a 6 mesi	5,00	1,000	6 - Filiera Carni
131	0	J01	Altri	capo	143	Cani da allevamento	6,00	0,400	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
131	0	J01	Altri	Mq	143	Elicicoltura per 1000 mq= 143.000	0,08	0,000	6 - Filiera Carni
121	0	J02	Bovini < 1 anno	capo	905	Bovini < 1 anno	6,00	0,400	6 - Filiera Carni
121	0	J03	Bovini 1-2 anni - maschi	capo	489	Bovini 1-2 anni - maschi	7,00	0,600	6 - Filiera Carni
121	0	J04	Bovini 1-2 anni - femmine	capo	278	Bovini 1-2 anni - femmine	6,00	0,600	6 - Filiera Carni
121	0	J05	Bovini > 2 anni - maschi	capo	479	Bovini > 2 anni - maschi	7,00	1,000	6 - Filiera Carni
121	0	J06	Giovenche > 2 anni	capo	365	Giovenche > 2 anni	7,00	1,000	6 - Filiera Carni
121	0	J07	Vacche da latte	capo	1.466	Vacche da latte	13,00	1,000	5 - Filiera Lattiero-Casaria
121	0	J08	Bovini > 2 anni - altre vacche	capo	309	Bovini > 2 anni - altre vacche	7,00	1,000	6 - Filiera Carni
124	0	J09A	Ovini - fattrici	capo	136	Ovini - fattrici	4,00	0,150	5 - Filiera Lattiero-Casaria
124	0	J09A	Ovini - fattrici	capo	136	Ovini - fattrici	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J09B	Ovini - altri	capo	112	Ovini - altri	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J10A	Caprini - fattrici	capo	175	Caprini - fattrici	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J10B	Caprini - altri	capo	31	Caprini - altri	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J10B	Caprini - altri	capo	31	Caprini - altri	4,00	0,150	5 - Filiera Lattiero-Casaria
122	0	J11	Suini - lattinzoli < 20 Kg	capo	340	Suini - lattinzoli < 20 Kg - Magroni - Verri	7,00	0,300	6 - Filiera Carni
122	0	J12	Suini - scrofe > 50 Kg	capo	1.108	Suini - scrofe > 50 Kg	12,00	0,500	6 - Filiera Carni
122	0	J13	Suini - altri	capo	138	Suini - altri	6,00	0,300	6 - Filiera Carni
122	0	J13	Altri	capo	138	Selvatici (cinghiali, caprioli, ecc.)	2,00	0,300	6 - Filiera Carni
131	0	J13	Altri	capo	138	Struzzi	6,00	0,500	6 - Filiera Carni
127	0	J14	Broilers	100 capi	1.054	Broilers	3,00	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J15	Ovaiole	100 capi	440	Ovaiole	3,00	0,014	6 - Filiera Carni
127	0	J16A	Tacchini	100 capi	1.660	Tacchini	2,00	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J16B	Anatre	100 capi	903	Anatre	2,00	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J16D	Altro pollame (oche e faraone) - 100 capi	100 capi	874	Altro pollame (oche e faraone)	2,00	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J16D	altri	100 capi	874	Piccioni	6,00	0,002	6 - Filiera Carni
128	0	J17	Conigli - fattrici	capo	21	Conigli - fattrici	2,00	0,003	6 - Filiera Carni
130	0	J18	Api (alveare)	alveare	80	Api (alveare)	2,08		8 - Filiera Apistica
LEG			Piscicoltura, acquicoltura in acque dolci	tonn.	legenda	Itticoltura acque interne	50,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura

LEGENDA:

1	Cod. Macro-usi e Allevamenti	I codici dei macrosi sono le codifiche A.G.E.A. utilizzate nella compilazione dei fascicoli aziendali da parte dei C.A.A. I codici degli allevamenti sono desunti da codificazioni A.S.L. e sono raggruppate nelle seguenti specie di allevamenti :1) bovini e bufalini - cod. 121; 2) suini cod. 122; 3) ovicaprini cod. 124; 4) equidi cod. 126; 5) avicoli cod. 127; 6) apicoltura cod. 130; 7) conigli cod. 128; 8) altre tipologie di allevamento cod.131.
2	Cod. Micro-usi	Codifiche A.G.E.A. utilizzate nella compilazione dei fascicoli aziendali da parte dei C.A.A.
3	Cod. I.N.E.A.	Codifiche I.N.E.A. per i Redditi Lordi Standard (R.L.S.) 2004 delle colture agricole e degli allevamenti zootecnici per l'Abruzzo
4	Raggruppamento Culturale ed Allevamenti - (I.N.E.A.)	Colture agricole ed allevamenti zootecnici previsti dalla tabella I.N.E.A. relativi ai R.L.S. 2004 per l'Abruzzo
5	Unità misura	I valori sono riferiti ad ettaro (Ha) per le produzioni vegetali, ad eccezione dei funghi per i quali il riferimento sono 100 per metro quadrato (mq), ed a capo di bestiame adulto (U.B.A.) per le produzioni animali, eccetto che per gli avicoli (per 100) capi e per le api (per amia)
6	R.L.S. in euro	Redditi Lordi Standard 2004 delle colture agricole e degli allevamenti zootecnici per l'Abruzzo previsti dalla tabella I.N.E.A.
7	Colture ed allevamenti (Regione)	Previsti dalla tabella allegata alla D.G.R. del 27/09/2004 n. 854
8	G/Ha - G/capo	Previsti dalla tabella allegata alla D.G.R. del 27/09/2004 n. 854
9	U.B.A.	Conversione degli animali in Unità di Bestiame secondo la tabella di cui all'art 27, paragrafo 13 Reg (CE) 1974/06
10	Filiera Produttiva	Per l'individuazione della filiera aziendale di appartenenza si farà riferimento al Reddito Lordo Standard aziendale prevalente delle colture e/o degli allevamenti
11	Piscicoltura, acquicoltura in acque dolci	Codice ATECORI-05/02/02 - Non essendo disponibile il valore RLS da fonte comunitaria, per l'individuazione del valore del reddito da utilizzare ai fini del dimensionamento economico aziendale previsto dai bandi del P.S.R. 2007/13 il richiedente dovrà autocertificare tale valore. Le modalità di calcolo sono le seguenti: RLS = Produzione Lorda (media ultime tre annate disponibili) - costi specifici variabili (media ultime tre annate disponibili).

